

Il talento italo-Usa e il futuro

Il piccolo «paisà» più precoce di Bobby Fischer

Numeri

11 posto nell'hit-parade dei Grandi Maestri più giovani della storia. Oggi è 5° tra gli Under 20.

2646 il punteggio di Caruana al 1° gennaio 2009: 80° posto nel ranking mondiale.

67 le mosse nella partita vinta contro l'inglese Nigel Short, sfidante di Kasparov per il mondiale '93 e campione in carica della Ue



Scacchi, un re senza patente Caruana maestro bambino

C'è un astro nascente nel Nobil Giuoco: Fabiano Caruana, 17 anni a luglio, italo-americano che ha scelto il nostro paese come trampolino. L'obiettivo del giovane Grande Maestro è semplice: campione del mondo.

ADOLIVIO CAPECE
sport@unita.it

Sì, il mio obiettivo è diventare campione del mondo di scacchi». Chi parla così è Fabiano Caruana, il nuovo astro italiano del Nobil Giuoco, 16 anni e mezzo (è nato il 30 luglio 1992), già due scudetti cuciti sulla maglia. Fabiano ha stupito il mondo, scacchistico e no, quando a 14 anni, 11 mesi e 16 giorni, quindi due settimane pri-

ma di compiere i 15 anni, ha conquistato il titolo di Grande Maestro, la massima categoria nel gioco degli scacchi, facendo meglio per esempio del mitico Bobby Fischer, che lo diventò a 15 anni 6 mesi e 1 giorno. Nato negli Stati Uniti, a Miami, da mamma italiana, Caruana è italo-americano. Italiani sono tutti i nonni e bisnonni: dal lato paterno la famiglia è originaria di Agrigento e di Palermo, dal lato materno di Francavilla sul Sinni in Basilicata, dove è nata la mamma, Santina, mentre il papà, Luigi, è nato a sua volta negli States, a Brooklyn. «Ho imparato a giocare a scacchi all'età di 5 anni seguendo un corso scolastico pomeridiano alla scuola elementare di Brooklyn: la mia insegnante, colpita dal mio talento, mi presentò al Maestro Bruce Pandolfini». Cioè uno dei più noti talent scout dell'ambiente, tra le sue scoperte proprio

Bobby Fischer. Sotto la sua guida, Fabiano ha bruciato le tappe, ma ben presto i genitori si sono resi conto che per fare il salto di qualità Fabiano doveva venire in Europa. Così, terminato il ciclo scolastico in Usa, la famiglia si è trasferita dapprima in Spa-

Verso i più grandi
L'anno prossimo sarà nel Gruppo A, contro i migliori al mondo

gna, alla periferia di Madrid, e poi a Budapest, in Ungheria, città scelte perché lì gli scacchi sono considerati un vero e proprio sport. «Ciò che mi piace negli scacchi è che c'è sempre tanto da imparare e da scoprire. Gli scacchi sono meravigliosamente complessi: ci sono sì dei principi di

base cui attenersi, ma con tante eccezioni che spesso sono più importanti della regola. Secondo me è questo che rende il gioco degli scacchi più difficile e affascinante di qualsiasi altro». Di vittoria in vittoria, Fabiano Caruana l'anno scorso è entrato trionfalmente tra i primi cento giocatori del mondo. E domenica scorsa ha di nuovo stupito tutti vincendo a sorpresa il fortissimo Gruppo B del torneo di Wijk aan Zee in Olanda, dopo aver vinto lo scorso anno il Gruppo C: una doppietta forse unica, nella storia del torneo e uno dei più prestigiosi risultati nella storia dello scacchismo italiano. Caruana si è guadagnato l'invito nel Gruppo A per il prossimo anno, dove troverà i più forti giocatori del mondo e potrà realmente saggiare le sue possibilità per arrivare al titolo iridato. ♦